



Agricoltura, Prandini: «Rivedere politiche Ue, più ricerca per produrre in modo sostenibile»

Descrizione

(Adnkronos) «Abbiamo chiesto lo slittamento di un anno non per rinviare l'applicazione, ma per avere il tempo di ridiscutere la normativa a livello europeo, perché la visione ereditata dalla precedente Commissione, con Timmermans in testa, rischia di essere devastante per l'agricoltura e l'agroalimentare europeo». Lo ha dichiarato Ettore Prandini, presidente di Coldiretti, intervenendo a Roma alla conferenza per i 40 anni di Assofertilizzanti. «Le politiche di rinaturalizzazione, così come concepite, avrebbero provocato un disastro economico e sociale, riducendo fino al 60% l'uso di alcune molecole e la capacità produttiva interna» ha spiegato «costringendoci a importare da Paesi dove quelle stesse norme non valgono. È un paradosso ambientale ed economico che va assolutamente corretto». Prandini ha sottolineato la necessità di investire di più nella ricerca e nell'innovazione, dal digestato alle nuove molecole e alla concimazione chimica, aggiungendo che «la riduzione degli strumenti a disposizione delle imprese agricole mette a rischio la sovranità alimentare e la sostenibilità stessa del sistema. Essere più sostenibili» ha concluso «significa investire in tecnologia, agricoltura di precisione, satelliti e droni. L'agricoltura italiana ed europea è la più sostenibile al mondo, ma se la indeboliamo, falliamo sia economicamente che ambientalmente. Dobbiamo dialogare con l'Europa e far valere il nostro modello, evitando visioni ideologiche che non conoscono la realtà produttiva».

»

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 13, 2025

Autore

redazione

default watermark